

VERBALE DEL 10 OTTOBRE 2012



L'anno 2012, il giorno 10 del mese di Ottobre si è riunito presso la sua sede sita in via S. Ciro n. 15, il Consiglio della II^a Circoscrizione giusta convocazione del Presidente Tomaselli prot. 716643 del 09/10/2012 per trattare gli argomenti di cui all'allegato O.d.G.

Presiede la seduta il **Presidente Tomaselli** assistito dal segretario **Sig. Gulli**.

Alle ore 16:15 il **Presidente** dispone l'appello risultano presenti i Consiglieri: Cardella, Colletti, Di Fazio, Duminuco, Giocaliero, Greco, Guaresi, Inzerillo, Marchese, Sala, Savoca, Scarlata, Terzo e Vella.

Sono presenti: l'assessore Giuffrè, il Dott. Tantillo e l'Ing. Caliri.

E' presente un numerosissimo pubblico.

Il **Presidente** verificato il numero legale apre la seduta ringraziando tutti gli intervenuti e scusandosi del disagio provocato dalle numerose presenze e dall'aula che purtroppo in questa occasione sembra piccola.

L'occasione è determinata, dice il Presidente, dal disagio provocato alla cittadinanza dalla chiusura del passaggio a livello e l'incontro che sta avvenendo in questa circoscrizione tra i cittadini e l'amministrazione rappresentata dall'assessore Giuffrè.

Il **Presidente** rappresenta il disagio provocato dalla chiusura del passaggio a livello e a nome di tutto il consiglio chiede un impegno chiaro all'amministrazione per trovare una soluzione che lenisca le sofferenze dei cittadini a seguito alla chiusura del passaggio a livello. Il pensiero gli va certamente alle attività economiche. Sottolinea come la necessità di aprire un passaggio anche pedonale permetterebbe agli invalidi ed agli anziani di non restare reclusi nelle loro case.

Brancaccio, dice il Presidente, per la nomea che si porta dietro ha bisogno di abbattere i muri. Bisogna creare la possibilità di un varco che permetta il transito anche ^{VEICOLI}pedonale. Questo è un segnale che Brancaccio non è escluso dal vivere tutta la città. E' un segnale che Brancaccio non vuole essere ghettizzata.

Sulla scorta della pressione fatta dai cittadini presenti, il Consiglio Circoscrizionale su proposta del Presidente sceglie all'unanimità di farli intervenire. Pertanto il Presidente fa passare un foglio sul quale chi vuole può scriversi a parlare.

Il **Presidente** dà la parola nell'ordine in cui sono presenti su quel foglio e quindi il primo a parlare, dice il Presidente, è il **Sig. Di Maria** il quale dice di conoscere bene la problematica della chiusura del passaggio a livello in via Brancaccio in quanto è lì residente nella via B 159. Sostiene come la chiusura del passaggio a livello è stato realizzato senza creare vie alternative di fuga che permettano ai mezzi di emergenza di agire. Rappresenta anche le difficoltà che hanno i residenti disabili ed anziani.

Chiede a nome di tutti i cittadini che l'amministrazione trovi delle valide soluzioni perché gli abitanti di questo quartiere non vengano ghettizzati. Il **Presidente** dà la parola alla **Signora Mangione Angela** la quale mostra tutta la sua indignazione ritenendo che un'amministrazione sana deve pensare certamente a fare le cose ma dopo aver programmato le soluzioni alternative o sostitutive che non creino più disagio di quello che vorrebbero togliere.



Si dice pronta a manifestazioni altre se Brancaccio viene lasciata sola ed isolata. Conclude il suo intervento condito con un forte sentimento "di Antipolitica".

Il Presidente interviene redarguendo e non condividendo per nulla l'intervento finale della Signora Mangione comprendendo però lo stato d'animo.

Il Presidente dà la parola al **Sig. Bruno Giuseppe** il quale rappresenta il disagio creato in corso dei Mille dai lavori per il passaggio del tram. Questi lavori hanno isolato tutte le attività che sono a valle della via Corso dei mille con la costruzione di un lungo muraglione deprezzando i fabbricati e turbando l'equilibrio commerciale dell'intera zona. Per meglio comprendere lo stato dell'arte in cui versano tutte le attività che si svolgono in quel lato porta ad esempio la sua attività che è un tabaccaio che ha ridotto le forniture di sigarette del 40%.

Continua chiedendo all'Amministrazione di ristabilire le vecchie entrate e uscite che la realizzazione dell'opera ha soppresso.

Sottolinea, come, se le cose continuano ad andare come vanno, tutte le attività colpite da questo disagio saranno costrette a chiudere perdendosi posti di lavoro che andranno ad ingrossare le braccia dell'illegalità.

Il Presidente dà la parola Al **Consigliere Provinciale Giuseppe Federico** che cede la parola al **consigliere Tamajo** che ringrazia il Consigliere Federico e sottolinea come è opportuno fare in tempi brevi una variante ai lavori del tram che permetta la continuità delle attività che si svolgevano nella zona. La sua esperienza gli fa dire che l'evento di una variante per il comune di Palermo è stravolgente il Dirigente dei lavori pubblici gli ha detto che l'ultima variante fatta è valsa due anni di ritardo nella consegna. Quindi va monitorato e controllato il percorso che porta alla realizzazione della variante perché esso avvenga in tempi rapidi. Il Presidente interviene per sottolineare come la presenza dell'amministrazione nella circoscrizione con il supporto dei cittadini è la vigilanza necessaria perché non si perda tempo nelle realizzazioni tecniche. Il Presidente dà la parola al Consigliere Giuseppe Federico il quale storicizza la nascita di via Brancaccio paragonando la chiusura del passaggio a livello come l'amputazione di una zampa del ragno di cui ha sentito parlare l'Amministrazione in altra sede. E' opportuno ricostituire la "zampa" per permettere la normale integrazione ed il vivere civile degli abitanti della zona che con tanta educazione stanno manifestando il loro disagio all'amministrazione.

E' un sostenitore della necessità che la normativa venga rispettata ma va anche previsto in fase esecutiva la realizzazione del "minor disagio" dei residenti. L'amministrazione non può non tenere conto di queste rimostranze.

Il Presidente dà la parola al **Signor La Cara** il quale ribadisce i disagi che soffre con la sua attività che è un'attività storica nella zona di corso dei Mille. Il Presidente dà la parola alla Signora Bellante la quale rappresenta la sua difficoltà avendo in casa un figlio disabile che regolarmente deve essere accompagnato in ospedale con l'autoambulanza. La chiusura del passaggio a livello può essere causa infausta per il suo proprio figlio. Perciò l'amministrazione non può non vedere questa necessità che non è di merletto ma può incidere sulla vita delle persone. Il Presidente dà la parola all'**Architetto Spataro** il quale evidenzia che i problemi posti all'O.d.G. con la presenza dell'amministrazione sono di due tipi:



1) a medio termine 2) a lungo termine. I problemi che affliggono i residenti della zona di via Brancaccio oggi, sono del primo tipo perché si trovano ad avere chiuso con un muro invalicabile la parte a valle e con i lavori per il collettore fognario la parte a monte. Non è normale soprattutto da parte della pubblica amministrazione non programmare la realizzazione delle opere pubbliche rispetto all'impatto che avrà l'opera verso i cittadini. La soluzione dei problemi a medio termine passa dalla previsione dell'ordinanza di chiusura del passaggio a livello con la divisione in due della via Brancaccio. Di ciò l'amministrazione tramite l'assessore deve farsi carico. I problemi a lungo termine debbono indirizzarsi verso il miglioramento della qualità della vita dei residenti della zona.

Il Presidente dà la parola al **Signor Abbate** il quale si dice di essere stato una cassandra nel prevedere i disagi dei lavori del collettore fognario tanto facili da prevedere "li ha previsti lui!". Oggi l'amministrazione deve correre ai ripari perché non può lasciare insoluti i problemi sollevati dalla popolazione di via Brancaccio.

Se non si usano dei correttivi appropriati si esaspereranno gli animi.

Il Presidente dà la parola al **Signor La Corte** il quale si presenta quale residente nel cortile I Picone ribadisce come i precedenti di vivere i disagi manifestati dai suoi concittadini. Il Presidente verificato che tutti i cittadini che si sono prenotati hanno parlato dà la parola ai consiglieri circoscrizionali che si sono scritti a parlare.

Dà la parola al **consigliere Marchese**: il quale saluta tutti gli intervenuti a questa seduta di consiglio circoscrizionale. L'incontro che si tiene oggi sarebbe dovuto tenersi a tempo debito, cioè, quando era il tempo di potere prevedere i disagi che avrebbero portato alla cittadinanza la realizzazione di questi lavori. Chiede perciò all'amministrazione un intervento tampone che urgentemente metta una pezza ai disagi. Nel cosiddetto lungo termine la soluzione probabile potrebbe essere l'interramento della ferrovia che può iniziare dall'ultimo semaforo d'uscita i cui termini olografici dovrebbero essere sufficienti perché passino sotto la via Brancaccio, liberando così la stessa via dal passaggio a livello. Questa soluzione suggerita dal consigliere Marchese sarebbe mediana tra l'applicazione della legge che vuole liberare il percorso della linea ferrata dagli insicuri e vetusti passaggi a livello e le esigenze della civilissima popolazione di Brancaccio che vuole essere considerata a tutto tondo parte vitale ed integrale della città di Palermo.

Il Presidente dà la parola al **Consigliere Greco** che sottolinea di essere, in questa sede da un lato rappresentante delle istituzioni ma anche un residente della via Brancaccio e ribadisce ed evidenzia i disagi manifestati dai suoi coresidenti.

Il Presidente chiede ai consiglieri di dare la parola all'assessore Giuffrè in attesa che le aspettative dei cittadini presenti e la funzione della circoscrizione è l'anima-l mix di questo incontro.

Il Consiglio approva il ragionamento fatto dal Presidente il quale dà la parola all'**assessore Giuffrè** il quale dopo avere salutato con cortesia tutti gli intervenuti ed il Presidente che ha mediato bene questo incontro questo incontro che mette in relazione la partecipazione diretta dell'amministrazione comunale con i cittadini.



Esibisce un verbale concluso tra l'amministrazione e il FRFI del Maggio 2012 nel quale si sono concordati i termini di esecuzione dei lavori. Mette in evidenza come l'accordo anzi detto è avvenuto in un tempo in cui l'amministrazione era altra. Questa amministrazione è intervenuta chiedendo ad FRFI se ci fossero le condizioni per modificare l'ordinanza su via Brancaccio. L'FRFI ha risposto con una nota della quale dà lettura e per opportuna rilevanza si allega in copia al presente verbale diventando allegato 1.

L'assessore Giuffrè promette un suo approfondimento ma rileva come non è stata l'amministrazione corrente a creare disagi ma la precedente. L'amministrazione pro tempore di cui lui è rappresentante ha l'onere di studiare come lenire i disagi della popolazione cittadina.

L'amministrazione ha tra i suoi programmi la valorizzazione dell'intera città con particolare attenzione alla parte sud di essa, ne è testimonianza la sua presenza assidua e continua.

Il Presidente considerato l'importanza dell'intervento della circoscrizione per lasciare una traccia indelebile dell'azione politica della circoscrizione da lui rappresentata presenta un O.d.G. il cui oggetto recita: Ripristino circolazione veicolare in via Brancaccio all'altezza del passaggio a livello. Che si allega in unico al presente verbale.

Il Presidente chiede a tutti i consiglieri di dividerlo con la propria firma. Tutti i consiglieri presenti sottoscrivono l'O.d.G., pertanto il Presidente nominati gli scrutatori i consiglieri Duminuco, Greco e Di Fazio il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente mette in votazione l'O.d.G. anzidetto ed il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente alle ore 18:30 chiude la seduta.

IL SEGRETARIO

(V. Gulli)

IL PRESIDENTE

(A. Tomaselli)



COMUNE DI PALERMO

Area della Partecipazione e Decentramento

Settore Servizio alla Collettività

SECONDA CIRCOSCRIZIONE

e-mail: seconda_circoscrizione@comune.palermo.it

p.e.c.: seconda_circoscrizione@cert.comune.palermo

IL PRESIDENTE

(all. 2)

O. d. G.

Ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Quadro per il funzionamento del Consiglio Circoscrizionale

Oggetto: Ripristino circolazione veicolare in via Brancaccio all'altezza del passaggio a livello.

In seguito all'incontro in data odierna in consiglio circoscrizionale alla presenza dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale e Mobilità Ing. T. Giuffrè e dei cittadini di Brancaccio,

facendo seguito alle contestazioni dei residenti della zona, i quali lamentano i disagi che la chiusura della via Brancaccio in due tronchi graverebbe pesantemente sul tessuto socio-economico del territorio,

considerata l'emergenza sociale che scaturirebbe in seguito all'inevitabile isolamento dell'area periferica interessata non solo sotto l'aspetto economico ma soprattutto per i problemi legati alla sicurezza ed al controllo del territorio,

vista la presenza in loco di gente anziana e disabile che con enormi difficoltà e lentezza potrebbe far fronte ai bisogni quotidiani,

considerato che detta chiusura crea disagi anche per i mezzi AMIA per la raccolta rsu e dei mezzi AMAT per raggiungere tale zona,

nell'ottica di favorire l'abbattimento di barriere e non certamente la creazione di muri

IL CONSIGLIO DELLA II^A CIRCOSCRIZIONE

IMPEGNA

L'Amministrazione Comunale a trovare una soluzione fattibile che consenta ai cittadini di potere continuare a transitare in tutta la via Brancaccio senza interruzioni.

Si fa presente che i possibili interventi che la gente si auspica vengano realizzati potrebbero essere uno tra questi di seguito elencati:

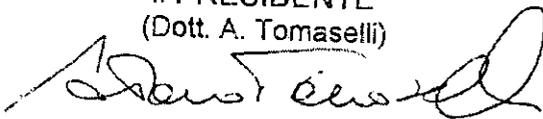
- Sottopasso veicolare ad una corsia;
- Strada sopraelevata;
- Deviazione della linea ferroviaria con l'abolizione del tratto finale in direzione Stazione Centrale.

In attesa della realizzazione, ove possibile di una di queste opere, si chiede la riattivazione momentanea del passaggio a livello così come presente in altre zone di Palermo.

I CONSIGLIERI


Mariano
Giovanni Calletta
Saverio Esposito
Antonio Caputo
Luigi Pini
Giovanni
Selle Core

II PRESIDENTE
(Dott. A. Tomaselli)


Antonio
Giovanni
Antonio
Giovanni
Giovanni

ell. 1

Direzione Territoriale Produzione Palermo
Il Direttore

Ferrovie dello Stato Italiane
UA9/10/2012
RFI-DPR-DTP_PAW0011\PA
2012\0006046

COMUNE DI PALERMO
Servizio Mobilità Urbana
c.a. dott. V. Tantillo

p.c. COMUNE DI PALERMO
Assessorato Mobilità e
Pianificazione Territoriale
c.a. ing. T. Giuffrè

" ITALFERR
Area Operativa Sud ed Isole
c.a. ing. R. Romano

Oggetto: Nuova viabilità in zona Brancaccio

Si riscontra la nota di codesto Servizio con la quale viene richiesto di valutare la possibile revoca dell'Ordinanza di chiusura al traffico della via Brancaccio, la cui interruzione comporterebbe maggiori costi e ritardi nella esecuzione dei lavori del collettore fognario, per evidenziare che il progetto gestito dall'Amministrazione Comunale prevede già come fase realizzativa l'interruzione del traffico veicolare.

A tal proposito la Direzione lavori nell'incontro richiesto lo scorso mese di aprile, in cui è stata rappresentata la necessità di riprendere l'attività di cantiere, sospesa da diversi anni, ha presentato il progetto dei lavori che prevede la realizzazione del collettore sotto binario con il metodo dello spingi tubo e la realizzazione di una paratia parallela al binario in esercizio con conseguente interruzione del traffico su via Brancaccio; tale esigenza è stata ribadita nei giorni successivi nel verbale operativo del 9.5.2012 che si allega in cui è pure evidenziato che la chiusura al traffico veicolare resta subordinata all'apertura della nuova viabilità, avvenuta come noto lo scorso 14 Settembre.

La nuova viabilità inoltre, nell'ambito del progetto Nodo di Palermo è sostitutiva dei passaggi a livello di via Brancaccio e via Gangitano per i quali appunto è prevista la definitiva chiusura dovendosi realizzare su via Brancaccio un'opera sostitutiva costituita da un sottopasso pedonale, i cui lavori sono di imminente inizio.

Quanto si qui realizzato è dunque esattamente in linea con le opere previste nel progetto Nodo di Palermo e con quelle presentate dalla D.L. per la fase realizzativa del collettore fognario.

Appare dunque evidente come non sia possibile la riapertura del passaggio a livello le cui modifiche impiantistiche, tra l'altro, sono già avvenute.

Cordiali saluti

Andrea Cacinotta

